

Bruxelles lancia la call per le imprese e l'Italia cofinanzia. Ifondi? Pochi

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Via la burocrazia, con l'IA

Aiuti a chi crea soluzioni per tagliare gli oneri

DI BRUNO PAGAMICI
E LUIGI CHIARELLO

L'Europa finanzia con contributi a fondo perduto progetti per lo sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale per ridurre drasticamente il lavoro burocratico di imprese, pmi, start up, enti del terzo settore e pubblica amministrazione. L'obiettivo di Bruxelles è ridurre gli oneri amministrativi (meno tempo e costi sprecati per raccogliere dati e compilare report burocratici o ambientali), automatizzare i processi (passaggio da un reporting manuale a sistemi digitali automatici partendo dalle informazioni di bilancio fino ai dati sulle transazioni), garantire maggiore sicurezza e affidabilità (uso di tecnologie avanzate come cloud, crittografia e AI per proteggere i dati e garantire la conformità alla legge). Il bando europeo che consente di accedere agli aiuti è il "Digital-2026-AI-Data-10-Compliance". Per i soggetti italiani la partecipazione all'avviso si articola attraverso una doppia finestra temporale e amministrativa legata al recente decreto direttoriale 22 settembre del Ministero delle imprese e del made in Italy:

- la scadenza europea (fase 1): la proposta progettuale principale delle imprese anche in partenariato per partecipare al bando europeo, che mette a disposizione 8,5 milioni di euro, deve essere trasmessa online tramite l'Eu Funding & Tenders Portal entro le ore 17:00 del 1° ottobre 2026;

- la scadenza del cofinanziamento nazionale Mimit di cui al decreto 22 settembre 2022 (fase 2) per ottenere la copertura finanziaria integrativa italiana (con uno stanziamento complessivo di 1 milione di euro per coprire fino al 50% dei costi ammissibili rimasti a carico dei partecipanti italiani); la domanda nazionale va inviata entro le ore 17:00 del 30 ottobre 2026.

Le aziende che verranno sele-

zionate dall'Ue potranno accedere al contributo in aggiunta al cofinanziamento del Mimit che prevede un abbattimento dei costi del 50%.

I vantaggi dell'AI. L'obiettivo del bando Digital -2026 è sviluppare e sperimentare soluzioni digitali basate sull'AI per semplificare e automatizzare il reporting regolatorio e la conformità normativa. In pratica, il bando punta a semplificare il reporting regolatorio cioè a trasformare una procedura lunga e manuale (come la raccolta di dati ambientali, fiscali o di sicurezza) in un flusso automatizzato e a usare algoritmi e AI generativa per controllare in tempo reale se i processi aziendali rispettano le normative europee, segnalando anomalie o compilando report senza l'intervento costante dell'uomo.

I punti chiave del bando:

- riduzione del carico di lavoro: tagliare il tempo e i costi necessari per la gestione manuale delle pratiche e dei report aziendali;

- trasparenza e sicurezza: rendere più affidabile, sicura e tracciabile la trasmissione dei dati richiesti dalle leggi europee;

- automazione dei processi: sviluppare e sperimentare soluzioni digitali e di intelligenza artificiale per semplificare la conformità normativa;

- identificazione legale: richiedere ai progetti finanziati di identificare chiaramente l'onere amministrativo nel settore di applicazione scelto.

Il cofinanziamento. Le domande per accedere al cofinanziamento Mimit del bando Digital 2026 (con una dotazione finanziaria di 1 mln di euro) devono essere presentate entro le ore 17:00 del 30 ottobre 2026. La proposta correlata deve prima essere inviata alla Dc Connect tramite il portale europeo Eu Funding & Tenders - Portal Submission System entro l'1 ottobre 2026 (ore 17:00). Il contributo diretto alla spesa copre fino al 50% dei costi ammissibili.

© Riproduzione riservata



Contributi a fondo perduto per chi genera soluzioni taglia - oneri

